

DOCUMENTO UNICO di VALUTAZIONE dei RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO

(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs. 81/08 e come modificato dal D.Lgs. 106/09)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08 e come modificato dal D.Lgs. 106/09)

Affidamento del servizio di ristorazione scolastica

**CPV principale: 55524000-9 (Servizi di
ristorazione scolastica)
dal 01.09.2022 al 31.07.2024**

ANAGRAFICA

DATI GENERALI DELL' ENTE

Anagrafica Azienda

Ragione Sociale COMUNE DI CAPIAGO INTIMIANO
Attività ENTE PUBBLICO
Partita IVA 00608850137
Codice Fiscale 00608850137

Sede Legale

Comune CAPIAGO INTIMIANO
Provincia COMO
Indirizzo VIA SERENZA, 7

Sede Operativa

Comune _____
Provincia _____
Indirizzo _____

Figure e Responsabili

Datore di Lavoro DOTT. EMANUELE CAPPELLETTI

RSPP ING. FABIO MOSCATELLI

Medico Competente DOTT. MATTEO IORNO

RLS ARCH. ROBERTA BRAMBILLA

Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione GIRGI DONATELLA
RODER LORENZO

Servizio Antincendio TACCHINI BEATRICE
MOLTENI CLAUDIA

AZIENDE ESTERNE INTERFERENTI e PRESENTI IN LOCO

Ragione sociale	Oggetto contratto concessione	Datore di Lavoro	RSPP
Centro per l'Infanzia Paideia	Personale in servizio alla scuola dell'Infanzia di Capiago Intimiano	_____	
Scuola dell'Infanzia Loris Malaguzzi	Personale in servizio alla scuola dell'Infanzia di Capiago Intimiano	_____	
Istituto Comprensivo Statale di Capiago Intimiano	Personale in servizio alla scuola primaria "G. Verdi" di Capiago Intimiano	_____	
Istituto Comprensivo Statale di Capiago Intimiano	Personale in servizio alla scuola primaria "G. Rodari" di Intimiano	_____	

CONCESSIONE	
Tipologia di concessione	Servizio di preparazione, cottura, confezionamento, veicolazione e distribuzione pasti e bevande, nonché delle pulizie, del riassetto dei refettori, delle cucine, delle dispense e dei servizi igienici pertinenti, presso i plessi scolastici ubicati sul territorio del Comune di Capiago Intimiano.
Sede del servizio	Come da capitolato speciale descrittivo e prestazionale
Importo del servizio	Come da capitolato speciale descrittivo e prestazionale
Costi per la sicurezza relativi alla concessione	Il dettaglio al paragrafo INTERFERENZE del presente documento

DATI ANAGRAFICI CONCESSIONARIO n° 1 (EVENTUALE)	
ENTE	
Indirizzo	
Codice di attività	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Referente	
Documentazione consegnata	<input type="checkbox"/> Visura Camerale, <input type="checkbox"/> DURC, <input type="checkbox"/> POS/ estratto DVR, <input type="checkbox"/> dati anagrafici SPP, <input type="checkbox"/> nominativi personale operante durante la concessione

DATI ANAGRAFICI CONCESSIONARIO n° 2 (EVENTUALE)	
ENTE	
Indirizzo	
Codice di attività	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Referente	
Documentazione consegnata	<input type="checkbox"/> Visura Camerale, <input type="checkbox"/> DURC, <input type="checkbox"/> POS/ estratto DVR, <input type="checkbox"/> dati anagrafici SPP, <input type="checkbox"/> nominativi personale operante durante la concessione

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Le attività si svolgono principalmente nei seguenti ambienti della Sede Aziendale:

Comune Capiago Intimiano (CO) – Via Serenza 92	presso Centro Infanzia Paideia
Comune Capiago Intimiano (CO) – Piazza della Chiesa, 7	presso Scuola Infanzia Loris Malaguzzi
Comune Capiago Intimiano (CO) – Piazza Guido da Verona, 2	presso Scuola primaria Rodari
Comune di Intimiano (CO) – Via Albate	presso Scuola primaria Verdi

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELLA CONCESSIONARIA

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto di concessione l'idoneità tecnico professionale della Concessionaria o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
- DOCUMENTAZIONE aggiuntiva consegnata per gestione appalto (da spuntare a mano)
Elenco Documenti consegnati per idoneità tecnico professionali per gestione appalti:

<input type="checkbox"/>	VISURA CAMERALE (AGGIORNATA con Certificato anti-mafia ove richiesto)
<input type="checkbox"/>	CERTIFICATI INAIL E INPS
<input type="checkbox"/>	DURC (AGGIORNATO OGNI MESE)
<input type="checkbox"/>	NOMINA e ATTESTATO Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP
<input type="checkbox"/>	NOMINA e ATTESTATO addetto Primo Soccorso
<input type="checkbox"/>	NOMINA e ATTESTATO addetto Antincendio
<input type="checkbox"/>	NOMINA e ATTESTATO addetti Emergenza
<input type="checkbox"/>	NOMINA Rappresentante dei Lavoratori RLS
<input type="checkbox"/>	NOMINA Medico Competente
<input type="checkbox"/>	Programma di Sorveglianza Sanitaria (Medico)
<input type="checkbox"/>	Certificati di IDONEITA' alla MANSIONE SPECIFICA (Medico)
<input type="checkbox"/>	LIBRO UNICO/ MATRICOLA - (COPIA AUTENTICATA)
<input type="checkbox"/>	LIBRO INFORTUNI (COPIA AUTENTICATA)
<input type="checkbox"/>	ATTESTATI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA DEI DIPENDENTI (certificati, attestati e verbali con raccolta firme)
<input type="checkbox"/>	ATTESTAZIONI DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DPI (con elenco DPI)
<input type="checkbox"/>	PERMESSI DI SOGGIORNO (solo se extracomunitari)
<input type="checkbox"/>	TESSERINI DI RICONOSCIMENTO (da esibire in cantiere su richiesta)
<input type="checkbox"/>	ALLEGARE ELENCO AZIENDE IN SUB-APPALTO (SUB-APPALTO NON CONSENTITO)
<input type="checkbox"/>	SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI IN CANTIERE
<input type="checkbox"/>	CONTRATTO DI LAVORO IN APPALTO/ SUB-APPALTO
<input type="checkbox"/>	ESTRATTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (rumore/ vibraz./ chimico ecc...)
<input type="checkbox"/>	Estratto DVR (art. 17, 28 e 29) / autocertificazione
<input type="checkbox"/>	Conformità macchine e attrezzature (dichiarazione ...)
<input type="checkbox"/>	DICHIARAZIONE ORGANICO MEDIO ANNUO
<input type="checkbox"/>	Art. 14 – Provvedimenti sospensivi/ interdittivi

NB: il programma di sorveglianza sanitaria, i certificati di idoneità alla mansione specifica, gli attestati di formazione e le ricevute di consegna dei DPI sono disponibili presso l'azienda appaltatrice che ne certifica la regolarità e la presenza.

Breve descrizione della Concessione

La concessione ha per oggetto la gestione del servizio di ristorazione scolastica del Comune di Capiago Intimiano che comprende: produzione dei pasti destinati ad asilo nido e scuola dell'infanzia presso la cucina sita nel centro Infanzia Paideia, produzione dei pasti presso centro cottura esterno per le scuole dell'infanzia Malaguzzi e le scuole primarie, distribuzione dei pasti presso i refettori delle scuole del territorio.

Il servizio ha inizio il 1° settembre 2022 e termina il 31 luglio 2024.

Sono compresi nella concessione la pulizia dei locali (dispense, refettori e servizi igienici annessi ai locali di cui sopra).

Le persone impiegate nel servizio oggetto del presente affidamento dovranno essere munite, durante il servizio, di distintivo indicante la denominazione dell'Appaltatore e il proprio nominativo, oltre che tutte le informazioni previste dall'art. 26, comma 8 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'art. 5 della L. n. 136/10.

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

1	M.BASSO	LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
2	BASSO				
3	MEDIO				
4	ALTO	Magnitudo			
		1	2	3	4

IMPROBABILE	Probabilità	1	1	1	2	2
POSSIBILE		2	1	2	3	3
PROBABILE		3	2	3	4	4
M.PROBABILE		4	2	3	4	4

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 81/2008.

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dello stesso D.Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' *accordo europeo dell'8 ottobre 2004*, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal *decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151*, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

In particolare è stata valutata la *Probabilità* di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua *Magnitudo* (con gradualità: lieve, modesta, grave, m.grave).

M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
---------	-------	-------	------

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ☐ eliminazione dei rischi;
- ☐ sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- ☐ combattere i rischi alla fonte;
- ☐ applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- ☐ adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ☐ cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando i rischi specifici generati dalla interferenza in esame.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Di ordine generale

Azienda Esterna

- ☐ E' SEVERAMENTE VIETATO L' ACCESSO ALLE ZONE NON FACENTI PARTE L' OGGETTO DELLA CONCESSIONE;
- ☐ L'accesso alle zone oggetto della concessione avviene dalle porte di ingresso;

- ☐ E' vietato fumare nei luoghi chiusi;
- ☐ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ☐ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ☐ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- ☐ Obbligo di indossare il tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

Committente ed Azienda Esterna

- ☐ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie;
- ☐ Sono ammessi controlli e verifiche in qualsiasi momento da parte dell' Ente committente;

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Azienda Esterna

- ☐ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ☐ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Committente ed Azienda Esterna

- ☐ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ☐ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

- ☐ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Azienda Esterna

- ☐ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ☐ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ☐ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ☐ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ☐ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua

Committente ed Azienda Esterna

- ☐ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ☐ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Impianto antincendio

- ☐ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.
- ☐ Non posizionare materiale di nessun genere davanti ad attrezzature antincendio ed uscite di sicurezza

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Azienda Esterna

E' vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

Sovraccarichi

Azienda Esterna

- ☐ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

Committente ed Azienda Esterna

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☐ Arieggiare il locale ovvero la zona;
- ☐ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ☐ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Committente ed Azienda Esterna

- ☐ Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Segnaletica di sicurezza

Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Azienda esterna

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Committente ed Azienda Esterna

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

Uso di prodotti chimici vernicianti, detergenti, ecc.

Committente ed Azienda Esterna

- L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Fiamme libere

Azienda Esterna

- Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno precedute da :

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
 - accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
 - verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
 - conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
- Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente ed Azienda Esterna

- ☐ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☐ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☐ Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Se.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Committente

L'attività di informazione e formazione è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si è consegnata al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Azienda Esterna

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI).

Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale

Azienda Esterna

In caso di allarme

- ☐ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☐ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☐ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☐ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☐ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☐ attendere in attesa del cessato allarme.

Dispositivi di protezione individuale

Azienda Esterna

- ☐ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Azienda Esterna

- ☐ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☐ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- ☐ Numero Unico Europeo d'emergenza 112
- ☐ Ospedale - vedi ospedale più vicino
- ☐ Polizia Locale - Corpo di Polizia Locale Intercomunale con sede in Cantù

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- ☐ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al Numero Unico Europeo d'Emergenza 112.
- ☐ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- ☐ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ☐ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- ☐ Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il Numero Unico Europeo d'Emergenza 112.
- ☐ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- ☐ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- ☐ Seguire i consigli dell'operatore.
- ☐ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- ☐ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- ☐ Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- ☐ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- ☐ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

GESTIONE INTERFERENZE

L' interferenza esaminata qui di seguito è relativa a **somministrazione alimenti mezzo mensa** ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (che vengono svolte nei locali dell' Azienda committente):

Azienda Appaltatrice	Descrizione attività svolta	Periodo

DURATA DEL SERVIZIO

Dal 01/09/2022 al 31/07/2024.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell' interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Distinta	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rischio Chimico	In caso di presenza di sostanze pericolose effettuare valutazione specifica - Attenersi alle misure specifiche di prevenzione riportate nella stessa valutazione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Ustioni		Possibile	Grave	MEDIO	3
Proiezione di materiale ustionante		Possibile	Grave	MEDIO	3
Gas e vapori		Possibile	Grave	MEDIO	3
Rischio Biologico		Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione		Possibile	Grave	MEDIO	3
Investimento		Possibile	Grave	MEDIO	3
Movimentazione manuale dei carichi		Probabile	Lieve	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni		Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischi legati all' incolumità delle persone per la presenza di utenti		Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello		Possibile	Modesta	BASSO	2
Spazi di lavoro		Possibile	Modesta	BASSO	2
Rumore	Vedere valutazione specifica	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni		Possibile	Modesta	BASSO	2
Infezioni		Improbabile	Grave	BASSO	2
Allergeni		Improbabile	Grave	BASSO	2
Calore, fiamme, esplosione		Improbabile	Grave	BASSO	2
Microclima		Probabile	Lieve	BASSO	2
Postura		Probabile	Lieve	BASSO	2
Inalazione di polveri e fibre		Probabile	Lieve	BASSO	2

Rischio di interferenza specifici possibili	R	P	D
Pavimento scivoloso durante operazioni di pulizia: rischio caduta da parte del personale comunale eventualmente presente	2	1	2
Rischio inciampo nei cavi delle attrezzature elettriche utilizzate per operazioni di pulizia	1	1	1
Rischio urto contro attrezzature utilizzate per operazioni di pulizia	1	1	1
Rischio caduta dall'alto di attrezzature durante operazioni di pulizia in quota	1	1	1
Rischio caduta dall'alto durante operazioni di pulizia in quota	1	1	1
Esposizione personale altre ditte e comunale ad agenti chimici utilizzati durante operazioni di pulizia	1	1	1
Rischio impatto con pubblico nel caso di emergenza			
Rischio movimentazione manuale persone/ bambini/ neonati	3	2	3

IDENTIFICAZIONE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

- ☒ TRANSENNARE L'AREA *attorno alle scale durante operazioni di pulizia in quota*
- ☒ SEGNALARE IL RISCHIO *apponendo cartellonistica di pavimento scivoloso perché bagnato*
- ☒ SEGNALARE LA PRESENZA NELL'AREA
- ☒ SEGNALARE LAVORAZIONE
- ☒ LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE : *non far avvicinare il personale esterno durante operazioni di manipolazione agenti chimici utilizzati per pulizia*
- ☒ LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI
- ☒ UTILIZZO DI D.P.I
- ☒ FORMAZIONE
- ☐ ALTRO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Urti, colpi, impatti e compressioni

- ☐ In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto dei pacchi, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore.
- ☐ Sia ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sia a quelli della committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori.

Elettrocuzione

- ☐ Ai lavoratori dell' Azienda appaltatrice sarà vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.

- ☐ Ai lavoratori dell' Azienda appaltatrice sarà vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.
- ☐ I lavoratori dell' azienda esterna devono utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; essi devono utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte e non devono fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ☐ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dall'azienda committente in quanto la realizzazione degli impianti è eseguita a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Rumore

- ☐ Ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice sarà vietato l'utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose in ambienti con presenza di lavoratori dell'azienda committente.

Inalazione di polveri e fibre

- ☐ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ☐ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.
- ☐ Sia l'Azienda committente, sia l'azienda appaltatrice devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Allergeni

- ☐ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro-servizio.
- ☐ L'impiego di prodotti chimici da parte dei lavoratori che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

- ☐ Scarpe di sicurezza con suola imperforabile (Conformi UNI EN 345-344)
- ☐ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420)
- ☐ Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)
- ☐ Guanti in lattice (Conformi UNI EN 374-420)
- ☐ Guanti anticalore (Conformi UNI EN 407)
- ☐ Indumenti protettivi adeguati (Conforme UNI EN 342-343)
- ☐ Camice monouso sterile (eventualmente se valutato necessario)

Si è anche tenuto conto dei seguenti fattori :

nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di pulizia ed a segnalare al pubblico l'impraticabilità di tali spazi

i materiali di pulizia e le attrezzature devono essere conservati in luoghi appositi (armadi, magazzini, ..) chiusi a chiave e distribuiti nella struttura compatibilmente con l'articolazione degli spazi esistenti. Tali materiali non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati;

durante lo svolgimento del servizio di pulizia dovrà essere posizionata apposita segnaletica di sicurezza al fine di vietare l'accesso ai non addetti

nell'accedere ai piazzali della sede il personale dell'appaltatore procederà con propri mezzi rispettando il codice della strada; si atterrà altresì alle norme di sicurezza nei casi di scarico di merce consegnata da altri fornitori incaricati dall'Ente appaltante

in caso di intrusione nell'area di carico e scarico delle merci da parte di personale non autorizzato, tale operazione verrà immediatamente sospesa, avvertendo nel contempo l'ufficio comunale perché possano essere ripristinate le condizioni di sicurezza per l'esecuzione delle operazioni

l'appaltatore provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva

I prodotti chimici utilizzati per tali lavorazioni non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati;

il servizio dovrà essere eseguito con modalità e tempi tali da evitare possibili interferenze;

durante lo svolgimento del servizio dovrà essere posizionata apposita segnaletica di sicurezza al fine di vietare l'accesso ai non addetti

Per l'esecuzione del citato servizio l'appaltatore deve:

- concordare le tempistiche con i riferimenti dell'amministrazione, onde evitare interferenze con l'attività della stessa;
- scaricare il proprio materiale esclusivamente nel luogo indicato dall'amministrazione;
- svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza creare danni a persone o cose;
- ridurre al minimo le fonti di rumore e di polvere;
- per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, dovrà seguire le istruzioni fornite da personale dell'amministrazione.

Si comunica inoltre che:

- i lavoratori della ditta appaltatrice si avvalgono dei servizi igienici e degli spogliatoi presenti all'interno dei locali;
- i lavoratori devono essere dotati di apposito tesserino di riconoscimento, così come previsto dall'art. 26, comma 8 del D.lgs. 81/2008;
- all'interno dei locali le uscite di emergenza ed i relativi percorsi sono indicati;
- all'interno dei locali è fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere;
- è vietato assumere alcool in qualsiasi quantità e/o sostanze stupefacenti durante il normale orario di lavoro.

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni relative al presente appalto, l'appaltatore si impegna a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del servizio ed ad effettuare la valutazione del rischio per la propria impresa, esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori nonché a consegnare all'Ente Committente la seguente documentazione:

- copia dei verbali di consegna dei dispositivi di protezione individuale (relativamente agli addetti interessati alle attività oggetto del presente appalto);
- copia dei verbali di avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori (relativamente agli addetti interessati alle attività oggetto del presente appalto).

STIMA DEI COSTI DELLE MISURE ADOTTATE PER RIDURRE/ ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE

Misura:	Costo stimato:	A carico di:
cartellonistica area, formazione specifica procedure emergenza, revisione piani emergenza.	€ 5.628,00	Concessionaria

LAVORI IN CUCINA

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Trattasi di attività che prevede la preparazione e cottura dei cibi da servire successivamente nella sala mensa.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si potrebbero prevedere l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- ☐ ATTREZZI MANUALI CUCINA E PENTOLAME
- ☐ COLTELLO CUCINA
- ☐ CUCINA
- ☐ FORNO A MICROONDE
- ☐ FORNO ELETTRICO
- ☐ FRIGORIFERO
- ☐ LAVASTOVIGLIE
- ☐ POSATERIA

SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze Pericolose :

- ☐ DETERGENTI
- ☐ POLVERI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- ☐ Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)
- ☐ Prevedere personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta, ecc. (es. servendosi di agenzie di collocamento)
- ☐ Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate
- ☐ Attenersi alle istruzioni riportate nella allegata scheda PROCEDURE D'EMERGENZA
- ☐ Il libretto d'uso e manutenzione delle macchine sarà tenuto a disposizione di tutti i lavoratori ed in particolare di quelli deputati ad eseguire gli interventi manutentivi
- ☐ Si provvederà preventivamente alla valutazione dei rischi, qualora vengano adoperate le attrezzature in disuso, attualmente in deposito
- ☐ Le celle frigorifere devono avere la possibilità di essere aperte anche dall'interno.
- ☐ Utilizzare contenitori idonei per la conservazione di alimenti nel frigorifero
- ☐ Informazione e formazione degli addetti sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro, sulla natura dei rischi e sui comportamenti conseguenti
- ☐ Effettuare periodica manutenzione, con controllo dei tubi ed eventuale loro sostituzione, in caso di usura
- ☐ I dispositivi di sicurezza (termostati, valvole di sovra pressione) di pentole ribaltabili, bagnomaria, steamer devono essere controllati periodicamente da uno specialista secondo le indicazioni del fornitore.

-
- ☐ Il termostato di regolazione e quello di sicurezza delle friggitrici devono essere controllati periodicamente da uno specialista secondo le indicazioni del fornitore.
 - ☐ Il personale deve essere istruito su come pulire correttamente la friggitrice: prima di svuotare la friggitrice far raffreddare l'olio per circa 10-15 min. e quindi sistemare il recipiente con l'olio usato lontano dalle vie di circolazione.
 - ☐ Verificare che i filtri antigrasso e la cappa aspirante vengono puliti periodicamente all'interno e all'esterno.
 - ☐ Durante i travasi o l'impiego di detergenti o prodotti di lavaggio concentrati occorre utilizzare occhiali e guanti di protezione ed osservare le indicazioni delle schede di sicurezza.
 - ☐ Verificare che nella cella frigorifera vi sia un sistema di allarme udibile in qualsiasi momento che può essere tacitato solo nella cella frigorifera. L'allarme deve essere udibile anche se la persona che si è rinchiusa lavora da sola in cucina.

Urti, colpi, impatti e compressioni

- ☐ Rimuovere gli spigoli e arrotondare i bordi; porre delle protezioni agli orli
- ☐ I pavimenti e passaggi devono essere sgombri da attrezzature o materiali

Punture, tagli ed abrasioni

- ☐ Durante l'uso dei coltelli, controllare frequentemente lo stato del manico
- ☐ Posizionare la cristalleria in maniera opportuna
- ☐ Posizionare e conservare gli oggetti da posateria in maniera opportuna
- ☐ Verificare che il coperchio del tagliaverdure si porti automaticamente in posizione di protezione. In caso contrario provvedere alla riparazione o sostituzione della attrezzatura.
- ☐ Verificare che i ripari del tritatutto e del pelapatate siano sorvegliati elettricamente, ossia che risulti impossibile entrare in contatto con le parti taglienti in movimento.

Scivolamenti, cadute a livello

- ☐ Frequente pulizia del pavimento con prodotti detergenti
- ☐ Disporre di pavimentazione idonea (grigliati, trattamento antiscivolo, pendenze giuste, pulizia frequente)

Elettrocuzione

- ☐ Assicurarli dell'integrità del forno a microonde in tutte le sue parti, soprattutto per i collegamenti elettrici
- ☐ Assicurarli che l'impianto elettrico e di terra sia a norma e che le attrezzature elettriche utilizzate siano in buono stato di conservazione e collegate all'impianto di terra, se non dotate di doppio isolamento
- ☐ Assicurarli periodicamente dell'integrità degli elettrodomestici, soprattutto per i cavi di alimentazione, i tubi per l'acqua e lo stato delle guarnizioni
- ☐ Verificare che tutte le prese e le apparecchiature elettriche siano sistemate in alto al riparo dagli spruzzi o comunque protette.

Inalazione di polveri e fibre

- ☐ Provvedere ad una idonea ventilazione ambientale

Cesoimento, stritolamento

- ☐ Segregare gli organi lavoratori pericolosi delle affettatrici
- ☐ Le affettatrici devono essere dotate di microinterruttori di sicurezza sul blocco affilatoio e sul carter paralama e di elsa di protezione sull'impugnatura del carrello portamerce
- ☐ Per il tritacarne a funzionamento elettrico attenersi alle disposizioni di cui alla Circolare Ministero Lavoro e Previdenza Sociale n.66 del 5.9.1979

Allergeni

- ☐ Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro
- ☐ Durante l'uso delle sostanze per la pulizia, adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo
- ☐ Ogni sostanza deve essere opportunamente conservata in appositi contenitori
- ☐ Durante l'uso delle sostanze per la pulizia non devono essere consumati cibi e bevande
- ☐ Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate
- ☐ Nelle operazioni di pulizia, utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile

Calore, fiamme, esplosione

- ☐ Assicurarsi che le porte tagliafuoco, se presenti, siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre.
- ☐ In presenza di odori tipo gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.)
- ☐ Verificare la scadenza del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) e/o del Nulla Osta Provvisorio (NOP)
- ☐ Predisporre mezzi di estinzione portatili o fissi ed effettuare le verifiche periodiche
- ☐ Con la friggitrice utilizzare soltanto oli e grassi difficilmente infiammabili e con elevato punto di fumo.
- ☐ In prossimità della friggitrice deve essere presente in posizione ben visibile una coperta antifiama da utilizzare all'occorrenza.

Microclima

- ☐ Utilizzare calzature antiscivolo e giacconi imbottiti per i lavori nelle celle frigorifere.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ☐ Calzature antiscivolo (Conformi UNI EN 347)
- ☐ Guanti in maglia d'acciaio (Conformi UNI EN 1082/1)
- ☐ Guanti in lattice (Conformi UNI EN 374-420)
- ☐ Tuta antifreddo per celle frigorifere (Conforme EN 342)

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

Lavorazioni presso REFETTORI MENSA

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Trattasi di attività che prevede l'organizzazione ed il servizio di distribuzione dei pasti ai bambini presenti nelle diverse strutture, nonché agli educatori ed a tutto il personale dipendente ed autorizzato.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- ☐ CRISTALLERIA/ VETRO
- ☐ POSATERIA

Nota: Per le attrezzature di lavoro sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale

- ☐ Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)
- ☐ Prevedere personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta, ecc. (es. servendosi di agenzie di collocamento)
- ☐ Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate
- ☐ Attenersi alle istruzioni riportate nella allegata scheda PROCEDURE D'EMERGENZA
- ☐ Informazione e formazione degli addetti sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro, sulla natura dei rischi e sui comportamenti conseguenti
- ☐ Per effettuare ogni operazione indossare solo abiti adatti, nonché guanti e calzature idonei
- ☐ Utilizzare tutti i tipi di protezione individuali forniti dall'Azienda (guanti, mascherine, ect...)

Urti, colpi, impatti e compressioni

- ☐ Rimuovere gli spigoli e arrotondare i bordi; porre delle protezioni agli orli

Punture, tagli ed abrasioni

- ☐ Posizionare e conservare gli oggetti da posateria in maniera opportuna

Elettrocuzione

- ☐ Assicurarsi che l'impianto elettrico e di terra sia a norma e che le attrezzature elettriche utilizzate siano in buono stato di conservazione e collegate all'impianto di terra, se non dotate di doppio isolamento

Inalazione di polveri e fibre

- ☐ Provvedere ad una idonea ventilazione ambientale
- ☐ I pavimenti non devono essere polverosi; le pareti devono essere intonacate ed imbiancate

Allergeni

- ☐ Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro
- ☐ Durante l'uso delle sostanze per la pulizia, adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo
- ☐ Durante l'uso delle sostanze per la pulizia non devono essere consumati cibi e bevande
- ☐ Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate
- ☐ Nelle operazioni di pulizia, utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile
- ☐ Non conservare mai un prodotto chimico in un recipiente che non sia quello originale e non versarlo mai in un recipiente anonimo

Calore, fiamme, esplosione

- ☐ Assicurarsi che le porte tagliafuoco, se presenti, siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre.
- ☐ Verificare la scadenza del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) e/o del Nulla Osta Provvisorio (NOP)
- ☐ Predisporre mezzi di estinzione portatili o fissi ed effettuare le verifiche periodiche

Microclima

- ☐ I locali refettori devono avere una corretta disposizione di tavoli e sedili e devono essere ben illuminati, aereati, riscaldati in inverno

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura "CE":

- ☐ Calzature antiscivolo (Conformi UNI EN 347)
- ☐ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420)
- ☐ Indumenti protettivi adeguati (Conforme UNI EN 342-343)

Conclusioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.....Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) , di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza(D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Emanuele Cappelletti	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Capiago Intimiano (CO),

NOTE

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/08, art. 26 costituisce parte integrante del Contratto di Appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti alle interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e **non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi**, rischi descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi del art. 28 del D.Lgs. 81/08, specifico per il singolo appalto, e trasmesso contestualmente all'offerta. Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal committente.

Gli APPALTATORI dovranno farsi carico di trasmettere le informazioni del presente documento al proprio personale.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE AGGIUNTIVE

Qui di seguito vengono riportate le misure di prevenzione generali nei confronti dei rischi specifici individuati nell'azienda oggetto del presente Documento di Valutazione, e riportati in dettaglio nelle Sezioni 7, 8, 9 e 10. Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni dettagliate nelle singole attività lavorative e nelle schede relative all'utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose ed opere provvisorie.

MISURE GENERALI DI TUTELA

CADUTA DALL'ALTO

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si transita o lavora in quota (anche a modesta altezza), in prossimità di aperture nel vuoto (botole, aperture nei solai, vani scala, vani ascensore, ecc.), durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticali (scale, scale a pioli, passerelle, ecc.)

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Si dovrà provvedere alla copertura e segnalazione di aperture su solai, solette e simili o alla loro delimitazione con parapetti a norma.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni dovranno essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi potranno essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto della caduta

Lo spazio corrispondente al percorso di un' eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

Per i lavori di ufficio, la situazione più a rischio è relativa all'utilizzo di scale portatili, per le quali occorre attenersi alle procedure di utilizzo in sicurezza.

MISURE GENERALI DI TUTELA

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si transita o lavora al di sotto di carichi sospesi nel raggio d'azione di apparecchi di sollevamento oppure in prossimità di scaffali, mensole, palchetti, armadi, ripiani e piani di appoggio.

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose dovranno essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Per tutti i lavori in altezza i lavoratori dovranno assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o deporli in appositi contenitori.

MISURE GENERALI DI TUTELA

URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI

Situazioni di pericolo: Presenza di oggetti sporgenti (tavole di legno, spigoli, elementi di opere provvisorie, attrezzature, scaffalature, arredamenti, ecc.).

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini dovranno essere eliminate o ridotte al minimo anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per

l'impiego manuale dovranno essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati dovranno essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile e non dovranno ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi dovranno essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Fare attenzione durante gli spostamenti nelle aree di lavoro e riferire al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o al Datore di Lavoro eventuali oggetti o materiali o mezzi non idoneamente segnalati.

Dovrà essere vietato lasciare in opera oggetti sporgenti pericolosi e non segnalati.

Operare sempre a ritmi regolari, evitando movimenti bruschi in tutte le attività lavorative.

MISURE GENERALI DI TUTELA

PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI

Situazioni di pericolo: Durante il carico, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature di lavoro. Ogni volta che si maneggia materiale scabroso in superficie (legname, punesse, oggetti taglienti ecc.) e quando si utilizzano attrezzi (taglierina, martello, cutter, ecc.)

Dovrà essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature dovranno essere protetti contro i contatti accidentali.

Effettuare sempre una presa salda del materiale e delle attrezzature che si maneggiano

Utilizzare sempre Guanti protettivi in caso di utilizzo di attrezzature taglienti.

MISURE GENERALI DI TUTELA

SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO

Situazioni di pericolo: Presenza di materiali vari, cavi elettrici. Presenza di pavimenti scivolosi o irregolari. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

Utilizzare detergenti/sostanze che non lasciano patine scivolose/schiumose sui pavimenti.

Dotare i gradini delle scale di idonee strisce antiscivolo.

I percorsi pedonali interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.

Si dovrà altresì provvedere per il sicuro accesso ai posti di lavoro situati in piano, in elevazione o in profondità.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate ed adeguatamente segnalate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso.

L' impianto elettrico deve essere realizzato a regola d'arte; vale a dire secondo le norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano). Per non pregiudicare le sue caratteristiche di sicurezza anche le apparecchiature devono essere "a norma" (marchio IMQ o equivalente).

Un livello di sicurezza assoluto non è raggiungibile. E' possibile invece raggiungere un livello di sicurezza accettabile mediante:

- ☐ un'accurata realizzazione dell'impianto seguita da scrupolose verifiche;
- ☐ l'impiego di apparecchiature elettriche di qualità garantita;
- ☐ la manutenzione e le verifiche periodiche eseguite da personale specializzato.

Utilizzare materiale elettrico (cavi, prese) solo dopo attenta verifica di personale esperto (elettricista).

Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare la assenza di usure ed eventuali abrasioni.

- ☐ Non manomettere il polo di terra.
- ☐ Usare spine di sicurezza omologate CEI.
- ☐ Usare attrezzature con doppio isolamento.
- ☐ Controllare i punti di appoggio delle scale metalliche.
- ☐ Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide.

RACCOMANDAZIONI

Non togliere la spina dalla presa tirando il filo. Si potrebbe rompere il cavo o l'involucro della spina rendendo accessibili le parti in tensione.

Se la spina non esce, evitare di tirare con forza eccessiva, perché si potrebbe strappare la presa dal muro.

Quando una spina si rompe occorre farla sostituire con una nuova marchiata IMQ (Istituto italiano del Marchio di Qualità). Non tentare di ripararla con nastro isolante o con l'adesivo. E' un rischio inutile!

Non attaccare più di un apparecchio elettrico a una sola presa. In questo modo si evita che la presa si surriscaldi con pericolo di corto circuito e incendio.

Se indispensabili, e previa autorizzazione del responsabile della sicurezza, usare sempre adattatori e prolunghie idonei a sopportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Su tutte le prese e le ciabatte è riportata l'indicazione della corrente, in Ampere (A), o della potenza massima, in Watt (W).

Spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale. E' assolutamente vietato l'inserimento a forza delle spine Schuko nelle prese di tipo italiano. Infatti, in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra.

Situazioni che vedono installati più adattatori multipli, uno sull'altro, vanno eliminate.

Segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente nel caso di urgenza ad eliminare o ridurre l'anomalia o il pericolo, notificando l'accaduto al Dirigente e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. (ad esempio se vi sono segni di cedimento o rottura, sia da usura che da sfregamento, nei cavi o nelle prese e spine degli apparecchi utilizzatori, nelle prese a muro non adeguatamente fissate alla scatola, ecc.).

Allontanare le tende o altro materiale combustibile dai faretti e dalle lampade.

Le spine di alimentazione degli apparecchi con potenza superiore a 1 kW devono essere estratte dalla presa solo dopo aver aperto l'interruttore dell'apparecchio o quello a monte della presa.

Non effettuare nessuna operazione su apparecchiature elettriche quando si hanno le mani bagnate o umide.

E' vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici. E' inoltre vietata l'installazione di apparecchi e/o materiali elettrici privati.

Il dipendente è responsabile degli eventuali danni a cose e/o persone dovuti all'eventuale installazione ed utilizzo di apparecchi elettrici di sua proprietà.

MISURE GENERALI DI TUTELA

MICROCLIMA

Situazioni di pericolo: Tutte le attività che comportano, per il lavoratore, una permanenza in ambienti con parametri climatici (temperatura, umidità, ventilazione, etc.) non confortevoli. Le attività che si svolgono in condizioni climatiche avverse senza la necessaria protezione possono dare origine sia a bronco- pneumopatie, soprattutto nei casi di brusche variazioni delle stesse, che del classico "colpo di calore" in caso di intensa attività fisica durante la stagione estiva.

I lavoratori devono indossare un abbigliamento adeguato all'attività e alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, qualora non sia possibile intervenire diversamente sui parametri climatici.

Utilizzare indumenti protettivi adeguati in funzione delle condizioni atmosferiche e climatiche.

MISURE GENERALI DI TUTELA

POSTURA

Situazioni di pericolo: il rischio da posture incongrue è assai diffuso e, seguendo una classificazione basata sul tipo di rischio posturale si possono individuare contesti lavorativi in cui sono presenti:

- ☐ sforzi fisici ed in particolare spostamenti manuali di pesi;
- ☐ posture fisse prolungate (sedute o erette);
- ☐ movimenti ripetitivi e continui di un particolare segmento corporeo.

E' ovvio che vi sono contesti lavorativi in cui si realizzano contemporaneamente due, anche più, di queste condizioni; tuttavia è utile rifarsi a questa classificazione unicamente per semplicità espositiva.

Nei lavori d'ufficio, il lavoro sedentario può essere all'origine di vari disturbi, soprattutto se il posto di lavoro è concepito secondo criteri non ergonomici o se le attrezzature di lavoro non sono disposte in maniera funzionale. In questi casi siamo costretti ad assumere una postura innaturale e scomoda con dolorose contrazioni muscolari, affaticamento precoce, calo del rendimento e difficoltà di concentrazione, per non parlare del maggior rischio di commettere errori. Il test presentato in questo opuscolo consente di valutare se si ha un carico posturale elevato durante un'attività sedentaria e quali misure bisogna adottare in questi casi. Il metodo si applica a tutte le attività che implicano almeno un'ora di lavoro sedentario senza cambiamento significativo della postura.

MISURE DI PREVENZIONE

Modifiche strutturali del posto di lavoro

Nei lavori pesanti andrà favorita la meccanizzazione, negli altri il posto dovrà essere progettato "ergonomicamente" tenuto conto cioè delle dimensioni e delle esigenze e capacità funzionali dell'operatore.

Modifiche dell'organizzazione del lavoro

Nei lavori pesanti, oltre alla meccanizzazione, servono a garantire l'adeguato apporto numerico di persone alle operazioni più faticose che dovessero essere svolte comunque manualmente (pensiamo al personale sanitario!). Negli altri lavori servono a introdurre apposite pause o alternative posturali per evitare il sovraccarico di singoli distretti corporei.

Training, informazione sanitaria ed educazione alla salute

Sono di fondamentale importanza per la riuscita di qualsiasi intervento preventivo. Sono finalizzati non solo ad accrescere la consapevolezza dei lavoratori sull'argomento ma anche all'assunzione o modifica da parte di questi, tanto sul lavoro che nella vita extralavorativa, di posture, atteggiamenti e modalità di comportamento che mantengano la buona efficienza fisica del loro corpo.

MISURE GENERALI DI TUTELA

STRESS PSICOFISICO

Situazioni di pericolo: Tutte le attività lavorative in genere, in maggiore o minore misura.

La sicurezza sul lavoro deve tener conto anche dei problemi psichici ricollegabili all'attività lavorativa del dipendente; la sindrome da stress è caratterizzata da esaurimento emozionale, depersonalizzazione e riduzione delle capacità personali, le cui cause vanno individuate principalmente nell'organizzazione disfunzionale delle condizioni di lavoro, sovraccarichi, svolgimento di mansioni frustranti.

Lo stress, potenzialmente, può colpire in qualunque luogo di lavoro e qualunque lavoratore, a prescindere dalla dimensione dell'azienda, dal campo di attività, dal tipo di contratto o di rapporto di lavoro. In pratica non tutti i luoghi di lavoro e non tutti i lavoratori ne sono necessariamente interessati. Considerare il problema dello stress sul lavoro può voler dire una maggiore efficienza e un deciso miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con conseguenti benefici economici e sociali per le aziende, i lavoratori e la società nel suo insieme.

Per le misure di tutela riferirsi a quanto riportato nella sezione 4, nel paragrafo "Stress Lavoro-correlato".

MISURE GENERALI DI TUTELA

AFFATICAMENTO VISIVO

Situazioni di pericolo: lavori che prevedono l'utilizzo di video, monitor, palmari, ecc. o che comportano lavori di precisione; lavori effettuati con scarsa illuminazione o con posizione errata dell'operatore rispetto alle fonti luminose.

I sintomi più frequenti sono : bruciore, lacrimazione, secchezza congiuntivale, ammiccamento frequente, fotofobia, visione annebbiata, difficoltà di messa a fuoco.

Le **cause** possono dipendere da :

- ☐ uso dei videoterminali ininterrotto per molte ore
- ☐ scorretta illuminazione artificiale
- ☐ illuminazione naturale scarsa, assente o non ben regolata
- ☐ arredo inadeguato dal punto di vista cromatico
- ☐ difetti visivi individuali privi di adeguata correzione
- ☐ posizione errata dei VDT rispetto alle fonti di luce

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE

Garantire una corretta illuminazione nei luoghi di lavoro, sia per la qualità che per la quantità

Qualità

- ☐ La luce migliore è quella naturale diretta, che deve poter essere regolata, per attenuare la luce diurna.
- ☐ Si devono evitare effetti di abbagliamento
- ☐ La luce deve avere una temperatura di colore intorno ai 4000° K (gradi Kelvin)

-
- ☐ Va garantita una corretta distribuzione delle fonti di luce

Quantità

- ☐ Tra la profondità dell'ambiente e la misura che va dall'architrave della finestra al pavimento deve essere rispettato un rapporto almeno di 2 : 1
- ☐ La superficie illuminante deve essere almeno 1/8 della superficie del pavimento (con finestre apribili)
- ☐ Le finestre devono essere facili da pulire
- ☐ Le finestre devono essere distribuite in maniera tale da garantire un'illuminazione adeguata in tutto l'ambiente
- ☐ L'intensità della luce deve raggiungere i valori previsti dalla vigente normativa in materia.